

# LE PILLOLE DEL LUNEDÌ



## NEWSLETTER SULLA CONTRACCETTAZIONE

N. 39 – 18 FEBBRAIO 2013

*Questa pubblicazione è resa possibile da un  
educational grant di Bayer Healthcare*



### Dall'ambulatorio

Una donna con la  
celiachia può  
assumere la pillola  
contraccettiva?

### Dal mondo della contraccezione

E' necessaria la  
determinazione del  
profilo lipidico nelle  
donne che  
desiderano utilizzare  
contraccettivi orali?

### Voci di donna

È il Molise la  
regione italiana  
con il più alto tasso  
di obesità



Gentile dottoressa/dottore,

Le "Pillole del Lunedì" è un'iniziativa editoriale che ha l'obiettivo di fornire ai medici di medicina generale un'informazione pratica e aggiornata sui temi della contraccezione e della salute della donna.

Le ricordiamo che nel portale Scegli Tu è attiva un'intera sezione dedicata al MMG dove potrà trovare tante informazioni e notizie utili per la pratica quotidiana.

**buona lettura!**

Editore: Intermedia per la Comunicazione Integrata  
Via Malta, 12/b – 25124 Brescia

Direttore Responsabile: Mauro Boldrini

Direttore Scientifico: Emilio Arisi

Clicca [qui](#) se non desideri più ricevere questa newsletter



## Dall'ambulatorio

### Una donna con la celiachia può assumere la pillola contraccettiva?

La celiachia (o morbo celiaco) è causata da un'intolleranza permanente alla gliadina, una sostanza contenuta nel glutine. Questo grave disturbo alimentare presenta una prevalenza quasi tripla fra le donne rispetto agli uomini e nel nostro Paese colpisce oltre 600.000 persone. Nelle donne affette da celiachia l'uso della contraccezione orale può comportare diversi rischi. Il glutine presente in alcune pillole, seppure in piccole quantità, può aggravare la risposta infiammatoria. I ripetuti episodi di diarrea possono compromettere l'assorbimento e l'efficacia del farmaco e inoltre spesso le celiache sono positive agli anticorpi antifosfolipidi, con controindicazione all'utilizzo dei COC.

### Il prof. Emilio Arisi risponde on line alle domande dei colleghi.



Prof. Emilio Arisi

## Dal mondo della contraccezione

### E' necessaria la determinazione del profilo lipidico nelle donne che desiderano utilizzare contraccettivi orali?

Per rispondere a questa domanda i ricercatori brasiliani hanno condotto uno studio trasversale su 516 donne d'età compresa tra 18 e 40 anni, che assumevano contraccettivi orali combinati (COC). Anche se la malattia coronarica nelle utilizzatrici di COC è rara, uno dei principali fattori di rischio per la sua presenza è la dislipidemia. Alle donne che hanno preso parte alla ricerca, è stato determinato il profilo lipidico, e l'associazione tra fattori di rischio clinici e la presenza di dislipidemia. E' risultato che un'alta prevalenza di dislipidemia potrebbe giustificare la valutazione profilo lipidico prima di prescrivere un contraccettivo orale combinato. BMI e fumo rappresentano invece modesti marcatori predittivi per la presenza di dislipidemia in candidate per l'uso di COC.

*Department of Gynecology and Obstetrics, Jundiaí School of Medicine, São Paulo (Brazil) October 2012*

Per scaricare l'intero abstract vai su [www.sceglitu.it](http://www.sceglitu.it) area riservata MMG

## Voci di donna

### È il Molise la regione italiana con il più alto tasso di obesità

Non è più la Basilicata la regione italiana con il maggior tasso di obesità. Il Molise è passato in testa, con il 13,5% della popolazione. Lo indicano i dati del recente *Rapporto Istat Noi Italia 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*. Al secondo posto della speciale classifica nazionale scende la Basilicata (13,1%), seguita dalla Puglia (12,6%). La media nazionale, del 10%, ancora ci colloca comunque tra i Paesi europei con i valori più bassi di diffusione dell'obesità. All'opposto, percentuali più alte si riscontrano in Ungheria (19,5), Repubblica Ceca (17,4) e Grecia (17,3). "Non dobbiamo tuttavia sottovalutare la situazione, oppure pensare che sia un problema solo confinato al meridione del nostro Paese - ha commentato Marcello Lucchese, presidente della Società italiana di chirurgia dell'obesità e delle malattie metaboliche (SICOB) -. Il numero degli obesi italiani è cresciuto del 25% dal 1994 a oggi e anche regioni settentrionali, come Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia registrano ormai percentuali in costante aumento".